

1621 Fisher Ave Ottawa, Ontario

Tel: 613-723-4657

www.mdrchurch.com



PARROCCHIA/PARISH
MADONNA DELLA RISURREZIONE
1984



Maggio 28 May 2017

32^{ma} Festa Annuale della Comunità M.D.R. 32nd Annual Community Festival

Festa dell'Ascensione / Ascension Feast

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 29 S. Massimino, vesc.

19:30 -

Mar/Tue 30 S. Giavanna d'Arco

19:30 -

Mer/Wed 31 Visitazione della Vergine Maria

19:30 -

Gio/Thu 1 S. Giustino

19:30 In onore della Madonna Olga

Ven/Fri 2 Ss. Marcellino e Pietro, mm.

19:30 In on. del Sacro Cuore di Gesù Annamaria

20:00 **ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION**

Sab/Sat 3 Ss. Carlo Lwanga e compagni, mm.

19:30 -

Domenica / Sunday Giugno 4 June: SS. Messe / Holy Masses

9:00 -

10:30 Giuseppe Zito
Gennaro Pace
Rosa Risi
Enza Basile
Maria Fata in Gennuso

Franco e Gianna Sacca
Gerardo e Domenica Gualtieri
Anna Trovarelli
Figli
Ugo e Tina Rizzo

12:00 Salvatore Campanaro

Moglie e figlia



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,000.00

32^{MA} FESTA ANNUALE DELLA COMUNITÀ M.D.R.

Grazie!

Grazie è una parola ma manifesta un sentimento nei confronti di persone. Normalmente usiamo questa parola per sdebitarci: "l'ho ringraziato" e tutto finisce lì. Non è così per me!

Un grazie che rivolgo al gruppo che ha lavorato per il successo della 32^{ma} Edizione della Festa, a tutti i parrocchiani, che in modi differenti hanno contribuito anche con la malattia, a tutti gli ospiti che ci hanno onorato con la loro presenza e, non per ultimo, a tutti coloro che ci hanno sostenuto economicamente anche senza essere parrocchiani. Ringrazio il Signore e la protezione della Madonna per darmi ancora tanta energia: non credo che ce la potrei fare se non avessi questo straordinario aiuto.

La presenza della gente, lo avete potuto constatare è stata, come sempre, numerosa anche se il tempo meteorologico può condizionare un pochino.

La presenza dei giovani è quello che si nota di più. Ne ringraziamo Dio!

28TH ANNUAL FESTIVAL OF THE M.D.R. COMMUNITY

Thank you!

Thank you! These are two words that are very commonly used in communicating a sentiment. Very often we think that all is done when we say "Thank you". Not so for me!

Once the Annual Feast of Our Lady is over, and I say "thank you", it doesn't mean that all is finished. For me it is a sentiment that I want continued over time.

I thank God and the protection of the Madonna that once again gave me strength.

You would of noticed that there were many in attendance, even if the weather was a bit off.

The presence of the youth was more noticeable this year. I thank God. We appreciate the older generation, but the future is important in order to advance. The presence of the youth helps us reflect on future choices.

I want to thank all those who, starting with the Committee of Social Activities, have collaborated and worked hard for the success of the 32nd annual Festa della Madonna. "Goodbye, see you in this new year if ..."

We did a stretch of road together and we cannot end this experience with just the last job; we got together; we socialized; we did our best in the various jobs we were all responsible for.

And of course, a special thank you to all our Financial Supporters.

Thank you again!

DAL VANGELO Mt 28,16-20

Festa dell'ascensione di Gesù al cielo. A prima vista, è una di quelle celebrazioni che si capiscono subito, che non richiedono tante spiegazioni: quaranta giorni dopo essere risorto dai morti, Gesù ha concluso la sua presenza terrena salendo al cielo, sotto gli occhi degli undici apostoli. E invece, indagando un po', il fatto riserva qualche sorpresa, cominciando dal protagonista. Il Gesù che gli undici vedono salire non è esattamente lo stesso con il quale avevano condiviso tre anni della loro vita, camminando, mangiando, dormendo con lui. Dopo la risurrezione egli non stava più sempre con loro; si è fatto vedere e toccare varie volte, con loro ha mangiato e parlato, ma arrivando d'improvviso e poco dopo andandosene: dove? Non certo in un rifugio segreto; la sede naturale del Risorto era **"alla destra del Padre"**; come ha detto la mattina di Pasqua alla Maddalena (**"Non trattenermi, non sono ancora salito al Padre mio"**).

In altre parole, e per dirlo con le nostre povere parole, il giorno stesso della risurrezione egli è andato ad occupare il suo posto definitivo, dove Dio l'ha collocato in segno di approvazione dell'opera da lui compiuta. Le successive manifestazioni avevano lo scopo di rendere certi gli apostoli della sua risurrezione, dopo di che si è fatto vedere a salire al cielo, dove convenzionalmente gli uomini collocano Dio, per renderli consapevoli che da quel momento non l'avrebbero visto più.

Dunque l'Ascensione, cioè il ritorno di Gesù al Padre, è avvenuta subito dopo la Risurrezione; quella che oggi si celebra ne è soltanto la manifestazione visibile, avvenuta quaranta giorni dopo sul monte degli Ulivi. E come a ribadire la sua definitività, in quella circostanza egli ha assegnato agli apostoli il compito per cui li aveva scelti: **"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo"**.

Queste parole delineano il senso e la missione della Chiesa: continuare, sino alla fine del mondo, l'opera di Gesù, o meglio offrire a tutti gli uomini, di ogni tempo e paese, la possibilità di beneficiare di quello che egli ha fatto per loro. Come? Ricevendo il battesimo e osservando i suoi precetti. E' importante non perdere di vista l'essenziale: radice dello sviluppo della Chiesa, base delle sue ramificazioni, delle sue tante istituzioni, di duemila anni di impegno, al di là degli umani errori che vi si sono commessi e vi si commetteranno, sta questo mandato del suo Fondatore: e tutto nella Chiesa ha senso e valore se si riconduce ad esso, se ne è una conseguenza; il resto, come vi è subentrato così potrà cadere. Un fatto è

certo: la Chiesa, vale a dire l'insieme dei battezzati, è costituita da uomini, limitati e fragili uomini, ma si regge e cresce perché Lui l'ha voluta e la sostiene. Sino alla fine del mondo.

Il passo di oggi conclude il vangelo secondo Matteo (28,16-20), l'unico a terminare il suo scritto lasciando direttamente a Gesù l'ultima parola. E' una parola basilare per la Chiesa, che sa di poter contare sulla sua continua assistenza. Ed è una parola confortante per i singoli cristiani. In una società come l'attuale, così rumorosa e affollata, non ci sono mai state tante "famiglie" costituite da una sola persona, mai si è affacciato così insistente lo spettro della solitudine, anche, e forse soprattutto, per chi vive in una grande città (*"in quel deserto che chiamano Parigi"*, cantava già la Traviata). Qualcuno pensa che l'angoscia della solitudine sia addirittura costitutiva dell'uomo. Ma a fronte di simili cupezze i cristiani sanno di poter poggiare su un'altra parola; sanno, qualunque cosa succeda, di non essere mai soli: **"Io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo"**.

Nella festa dell'Ascensione, vediamo una quarta tappa di vita umana vissuta da Gesù e solo da Lui.

Possiamo riassumere la sua vita in queste quattro tappe: trent'anni di vita nascosta a Nazaret, tre anni di vita pubblica, tre giorni di vita sofferente e infine quaranta giorni di vita gloriosa.

Ora, ogni vita umana vive le prime tre tappe: la vita nascosta, tutti; la vita pubblica, non tutti ma qualcuno sì (politici, attori, cantanti, musicisti ecc.), la vita sofferente praticamente tutti, ma poi ci si ferma lì. Dopo la vita sofferente finiamo tutti nel monolocale del sepolcro e nessuno ne esce più.

Per Gesù è tutta un'altra storia. Dopo essere finito nel sepolcro, ne uscì e visse ancora quaranta giorni sulla terra. E dopo questo tempo supplementare sulla terra che nessuno, ma proprio nessuno mai sperimentò, il giorno dell'Ascensione se ne va.

Che cosa ci stiamo a fare in questa **"valle di lacrime"**? La nostra vocazione è portare la gioia in un mondo devastato, che non ha più motivi per gioire, per continuare a sperare...

La festa dell'Ascensione vuole ricordarci che ogni nostra ferita, dolore può diventare feritoia se unita a quelle di Gesù.

"Maria, Vergine della sera, quando incombe il dolore e irrompe la prova; quando la nostra vita è sovrastata dal cielo nero degli affanni, dal freddo della delusione e dall'ala severa della morte, riempi di presenze amiche il tempo amaro di chi è solo, conforta chi ha perso fiducia e fa' che la pace diventi l'impegno quotidiano dei nostri giorni". (Don Marino Gobbin)

Un grazie veramente grande a tutti i protagonisti di questa 32^{ma} Festa Annuale.

A really warm thanks to all the protagonists of this 32nd Annual Festival.

FROM THE GOSPEL Mth 28,16-20

On Ascension Day the reading from the Acts of the Apostles and from the Gospel of Matthew give an account of Risen Lord ascending to heaven. In Luke's Gospel Jesus instructs the apostles and disciples to return to Jerusalem to wait and to pray. The Gospels and Acts tell of Jesus preparing the apostles for the Spirit either at the Last Supper or on Ascension Day itself.

The Gospel for the Seventh Sunday of Easter is part of the Prayer of Jesus at the Last Supper in which he prays for his followers because they accepted the Lord, understood that Jesus was sent by the Father, and believed in the Father. All they need is the completion of their experience of the Holy Trinity in which the Holy Spirit will give them the gifts needed to move their faith into powerful action. The reading from Acts describes what the followers did after the Ascension. They returned to Jerusalem, went to the upper room, and devoted themselves to prayer. They waited and prayed for the prayer and instructions of Jesus to be fulfilled.

Waiting and praying are not always easy for us to do, we much prefer to pray and receive an immediate response. Jesus did not give them a specific time line for how long they should wait and pray, they merely had to do so as an act of faith. Would the Paraclete come to them in one day? Three days?, seven days or forty days? They had no idea, they simply followed the instructions of Jesus and gathered each day to wait and pray.

There are two lessons for us in this reading. The first is that we can take the period of time between the Ascension and Pentecost and make it a novena to the Holy Spirit. A time of prayer for us to be renewed by the power of the Holy Spirit that we received at Baptism and Confirmation. A novena that moves us to surrender ourselves more to the Lord and to be open to whatever gifts he desires to bless us with. There might be some gifts that we are hesitant to receive, either because we lack the desire for a particular gift or feel inadequate about one gift or the other. True openness in prayer is to surrender ourselves completely to God's desire for us. That is being open to receive and use whatever gifts God pours out to us through the Holy Spirit. The first lesson is the immediate one of preparing for this upcoming Feast of Pentecost.

The second lesson is one of patience in prayer. How often do we bring some petition to the Lord in prayer and get frustrated or discouraged when it is not immediately answered in some way? Jesus' instruction to his followers that lacked a definite time, was a lesson for them to truly trust in God and his plan. It's a lesson that mature faith requires living with patience and continued faith when we put our prayer requests before God. It means putting our time aside and entering into God's time which is without beginning and end.

May we take advantage of these days to wait and pray for God to act in our lives both by renewing the Holy Spirit within us, and blessing us with the faith and patience to continually come before the Lord with our prayers.

PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DEL QUEBEC / THE SHRINES OF QUEBEC PILGRIMAGE

Agosto 5,6,7 August

Il costo del pellegrinaggio:

Camera singola: \$330.00

Camera doppio letto: \$270.00

Camera con tre letti: \$260.00

Nel prezzo sono compresi due colazioni e due cene.

Sono esclusi i pranzi a San Giuseppe (Montreal), a Saint Anne de Beaupré e a "Taormina" ristorante.

Per quest'ultimo viene richiesta la prenotazione.

Abbiamo soltanto pochissimi posti e la prossima settimana

Prenoterò le camere nell'Hotel a Cap-de-la-Madeleine.

The cost of the pilgrimage:

\$330.00 per person (1 people in the room),

\$270.00 per person (2 people in the room),

\$260.00 per person (3 people in the room).

Includes: two breakfast and two dinner.

Does not include the lunches at St, Joseph (Montreal), at St. Ann de Beaupré and at "Taormina" Restaurant (Montreal).

